

BERLUSCONI SCATENATO

Repubblica — 27 aprile 1988 pagina 31 sezione: SPORT

MILANELLO - Berlusconi, in visita al Milan, si è dichiarato favorevole allo spostamento della partita alle 18, con diretta tv. "La decisione spetta al Napoli, in quanto società ospitante, e alla Lega. Ma in linea preliminare siamo favorevoli. Ho parlato con gli uomini dello staff medico e tecnico, il mio sì deriva dal loro pieno assenso". Ancora un sì, alla soddisfazione tutta morale dei giocatori milanisti in caso di vittoria al San Paolo, "Siamo l' unica squadra dalla C in su, credo, che non dispone di premi partita. I giocatori del Milan hanno contratti già abbastanza favorevoli. I premi esistono, è vero, ma riguardano solo il piazzamento finale in campionato. Un premio quasi simbolico in caso di terzo posto, perchè viene considerato un risultato al di sotto delle aspettative". Le valutazioni del "Processo del lunedì" sono quindi errate. "Se smettessero di farlo alla Rai, potremmo prenderlo noi, e metterlo al posto di "Drive in". E' un programma di grande comicità involontaria". Da Biscardi a Maradona, il passo è lungo come una dichiarazione di quasi guerra. Ma Berlusconi ha una replica tutto zucchero. "Le parole di Maradona non vanno stigmatizzate, lui non fa altro che interpretare a suo modo il ruolo di condottiero. E' un grandissimo giocatore è anche un istintivo, parla secondo le indicazioni della sua bussola interna. Doveva rincuorare i suoi e l' ha fatto. Personalmente mi spiace solo che la lotta per lo scudetto debba avvenire contro la squadra che più mi sta simpatica, avrei preferito un altro avversario". "Loro sono una grande squadra con un uomo in più, noi continuiamo a prepararci con costanza e soprattutto umiltà. Se vinceranno loro, saremo noi i primi ad applaudire. Ma se verrà confermato quanto è emerso finora sui campi di gioco (prescindendo cioè dalle decisioni del giudice sportivo ndr)... Una volta c' era l' esame finestra, domenica ci sarà l' esame campo. Si incontrano due scuole diverse, quella nuova portata avanti dal signor Sacchi e quella tradizionale così ben interpretata dagli uomini di Bianchi. E' la partita che deciderà il futuro del nostro calcio". Una pausa brevissima, il tempo di far decantare il rumore delle parole. Poi un nuovo assalto: "A giugno ci saranno i campionati europei. Ci arriviamo con una formazione mosaico e schemi improvvisati. Se vincerà la nuova scuola, ci sarà un grande interrogativo per l' Italia del calcio, se continuare o cambiare". Non vorrà imprestare Sacchi alla Nazionale? "Per noi sarebbe un grande onore...". Berlusconi ha poi fatto capire che Borghi sarà ceduto: "Ma lasciatemi pensare a domenica...". QUI NAPOLI - Ferlaino ha ieri incontrato Bianchi e la squadra. "Ho visto i giocatori concentrati, per caricarli non c' era bisogno della mia presenza. Motivi organizzativi mi hanno spinto qui". Maradona ha ribadito: "Vinciamo noi, per 2-0. Il Milan potrà festeggiare il secondo posto. Confermo, non voglio vedere bandiere rossonere al San Paolo, neanche Berlusconi deve portarla...". QUI MILAN ALLENAMENTO senza problemi ieri pomeriggio. Tutti a disposizione, compreso Giovanni Galli, che la scorsa settimana aveva lamentato uno stiramento muscolare. A tempo pieno anche Van Basten. Per tutti (dopo quasi un' ora di sermone di Berlusconi che si è riunito anche con Sacchi e col preparatore atletico Pincolini) partitella sul secondo campo dell' impianto. Oggi doppia seduta. - *dal nostro inviato L G*

LO SCUDETTO IN CINQUE COLPI

Repubblica — 30 aprile 1988 pagina 25 sezione: SPORT

UNA PARTITA da vivere, tifare, una squadra da scegliere; senz' altro un match difficile, se non impossibile, da pronosticare. Napoli-Milan è una partita storica. Raramente un confronto diretto del genere, uno spareggio scudetto, è arrivato a duecentosettanta minuti soltanto dalla fine del campionato. Obbligando così gli avversari ad essere meno cauti del solito, a sbilanciarsi, quasi come se fosse un match a eliminazione diretta. Se però non è facile capire come andrà a finire, si può cercare di scomporre questa partita, individuare i vantaggi dell' uno e quelli dell' altro. Un confronto in cui si mischiano, tutt' altro che scientificamente, fattori tecnici e tattici a quelli psicologici e imponderabili. Cinque vantaggi, cinque carte ciascuno: una discussione che potrebbe durare tranquillamente fino all' inizio della partita di domani. Nell' economia di una gara del genere che peso possono avere Gullit e Maradona? Può veramente decidere il duello tattico fra Bianchi e Sacchi, o piuttosto diventare preponderante il fattore psicologico, sia il gran chiasso che faranno i tifosi napoletani, o la sicurezza che ostentano invece i milanisti? Il solo punto di differenza in classifica (a parte le considerazioni più o meno di parte che si possono fare sulle due vittorie a tavolino) è il miglior testimone in fin dei conti del grande equilibrio di Napoli-Milan. Una tensione che sale sempre di più, un indice che si sposta ora su una squadra ora sull' altra, come se questa partita si stesse già giocando da domenica scorsa. Ma al di là di tutto questo rimane un confronto di uomini, di tecnica, di classe, di tensioni fuori e dentro al campo. Il bello è che ognuno dovrà giocare a carte scoperte. Non resta che vedere quali. **NAPOLI 1 AL SAN PAOLO LA CARICA DEI 90 MILA IL SAN PAOLO** ha la pista di atletica ma nessuno se n' è mai accorto. E' difficile resistere al boato che nasce sugli spalti non appena un calciatore del Napoli, fosse anche a 50 metri dalla porta avversaria, prende la palla. In quel momento non sono concessi dubbi: quell' azione sarà gol e la vittoria sarà del Napoli. **2 CALENDARIO PIU' FACILE BASTA UN PARI IL NAPOLI** ha una grande voglia di vincere ma non ne ha l' obbligo. Pareggiare e mantenere il punto di vantaggio può essere la migliore strategia per una squadra che si sente stanca. Gli azzurri hanno infatti un calendario più facile: domenica 8 maggio andranno a Firenze e poi chiuderanno in casa contro una Sampdoria già in Uefa. **3 LE PRODEZZE INSOSTENIBILI DI MARADONA MARADONA** ha vinto quasi da solo un mondiale, potrebbe riuscirci anche di prendersi il secondo scudetto. E' l' unico che, in qualsiasi momento, semina cinque difensori e segna. Inoltre la lotta lo "incattivisce", lo esalta, gli tira fuori il "killer instinct". Vuole trionfare, l' ha giurato sulla figlia Dalma: di più non gli si può chiedere. **4 COME FERMARE UN ATTACCO DA 50 GOL? IL NAPOLI** ha segnato 50 gol, e di questi 36 al San Paolo. Maradona, Careca e Giordano sono stati a lungo i primi tre della classifica dei cannonieri: un attacco, nei giorni migliori, di una forza impressionante. Palleggiatori raffinati come Careca e Maradona possono infilarsi a meraviglia negli spazi della zona. Ma Bianchi con quante punte giocherà? **5 FORZE CONTRO UN PO' TROPPO SOPRAVVALUTATE QUESTA** fase del campionato ha svalutato il reale valore del gioco del Napoli e, probabilmente, sopravvalutato il Milan. Il curriculum recente dei rossoneri è questo: pareggio con il Torino, stentata vittoria con l' Empoli, successo al di là dei meriti a Roma e comodo successo su un' Inter smobilitata. Insomma, una squadra solida, più che travolgente. **MILAN 1 STESSO GIOCO A SAN SIRO E IN TRASFERTA LA FORZA** del Milan è quella di non cambiare gioco in trasferta, di risentire poco del tifo contrario. Miglior rendimento esterno del campionato (19 punti, 6 vittorie, 7 pareggi, nessuna sconfitta) i rossoneri hanno vinto a Pisa, Verona, Pescara, a Torino con la Juve, a Roma, più i due derby con l' Inter. **2 OLTRE LA ZONA L' INTESA GULLIT - VIRDIS DAL PUNTO** di vista tattico il Milan ha qualche punto in più. La zona consente di risparmiare energie, mentre la grande intercambiabilità di Gullit e Virdis in attacco può creare grossi problemi al Napoli. E qualora ce ne fosse bisogno l' inserimento di Van Basten peserebbe molto sull' equilibrio generale del match. **3 LA FORMA GENERALE E' AL TOP SENZ' ALTRO** il Milan è in un momento

psicofisico decisamente migliore. Se si esclude la partita persa a tavolino con la Roma i rossoneri non perdono dalla seconda di campionato (0-2 in casa con la Fiorentina). Oltre a Gullit in questo momento sono al massimo delle proprie potenzialità Virdis, Ancelotti e Maldini. 4 MATCH CHIAVE SFAVOREVOLI ALL' AVVERSARIO IL NAPOLI ha un evidente handicap psicologico: ha perso le partite chiave di quest' anno. Gli uomini di Bianchi hanno clamorosamente fallito con il Real in Coppa Campioni, il Torino in Coppa Italia, con Milan e Roma in campionato (anche se ha vinto con Juve e Samp, quando la lotta scudetto però non era ancora nel vivo). 5 DA MALDINI A BARESI DIFESA RECORD LA DIFESA è il settore più quadrato e solido del Milan (nonchè del campionato, se si considerano le sole 11 reti subite). Maldini può contribuire a sostenere il centrocampo (cosa che spesso fa anche Tassotti). Il Napoli potrebbe tentare di forzare dalle parti di Filippo Galli, ma subito dietro si troverà Baresi. QUI BIANCHI FERRARIO CON FEBBRE SQUADRA IN RITIRO NAPOLI - Napoli è stata accontentata solo a metà: la diretta tv della gara di domani sarà effettuata sulla rete 3 solo nel capoluogo campano e solo per il secondo tempo. La richiesta del prefetto Agatino Neri è stata dunque accolta dalla Lega professionisti, anche se, per tutelare gli interessi economici delle società minori, è stata "dimezzata". Ancora tensione ieri pomeriggio al centro "Paradiso" di Soccavo. Un centinaio di tifosi si sono accalcati fuori dai cancelli, nella speranza di entrare per assistere all' allenamento. La polizia è stata inflessibile. Sono volate parole grosse al di là delle sbarre azzurre che delimitano il centro sportivo, e la polizia ha effettuato un fermo. Si tratta di un ragazzo di 25 anni che ha pesantemente oltraggiato un agente di Pubblica Sicurezza. Uno sputo che lo ha fatto finire al Commissariato. Problemi anche per Ottavio Bianchi. Ferrario ieri è rimasto a casa con 39 di febbre, mentre Filardi si è bloccato di nuovo per via di una distrazione inguinale alla gamba destra. I due difensori sono, per il momento, irrecuperabili, ed è sempre più probabile che contro il Milan giochi, dal primo minuto, Giuseppe Bruscolotti. L' anziano difensore (36 anni), poco utilizzato quest' anno, è un uomo importante del Napoli. Nello spogliatoio è un' eminenza grigia che ha molta influenza su tutti i compagni. Bianchi lo recupererebbe, al di là degli infortuni, anche per avere in campo carisma e esperienza. Ma c' è sempre la soluzione Bigliardi. Il tecnico, anche ieri, ha proseguito le lezioni di tattica ai suoi uomini, ma invece della chiacchierata in mezzo al campo, ha preferito la lavagna degli spogliatoi. Il gessetto bianco ha tracciato gli schemi di Sacchi. Soprattutto quelli che riguardano gli inserimenti dei difensori sulle fasce. In campo il lavoro è stato insolitamente prolungato. L' intensità, però, è rimasta quella dei giorni scorsi: piccolo trotto, molto lavoro con il pallone, e pochissimi esercizi atletici. Bianchi ha anche deciso di anticipare il ritiro: da ieri sera tutti a Soccavo. Qualcuno, tra i giocatori ha mugugnato ("Entriamo ad Alcatraz"), sperava forse che le abitudini della squadra non venissero modificate per la sfida dell' anno. I biglietti sono ormai merce rara: la società li ha esauriti da tempo. L' incasso è di quelli clamorosi: 2.775.412.000 a cui vanno aggiunti i pochi, ma preziosissimi affari che faranno i bagarini (una tribuna vale 220.000 lire). Tra i tifosi eccellenti che domani affolleranno lo stadio anche il percussionista Tullio De Piscopo che scandirà il tempo con i tamburi dei "Fedelissimi" della Curva B. Per la formazione tutto rimandato all' ultimo momento, ma non è da escludere che Bianchi possa allestire una squadra "prudente" con Carnevale e Giordano entrambi fuori. QUI SACCHI CENTO PUNIZIONI PER IL FALSO GARELLA MILANELLO - Cento e una punizione, con Galli e far finta di essere Garella e i fantocci a simulare la barriera di difensori napoletani. Gullit, Virdis e Bortolazzi hanno provato e riprovato, variando continuamente schemi e soluzioni. Di fianco a loro, Sacchi spiegava: "Garella di solito si piazza così, è meglio se calciate in questo modo". Virdis ha provato soprattutto tiri ad effetto, Gullit ha scelto la forza e la precisione. Bortolazzi, prezioso uomo-panchina, le ha messe tutte dentro... Al di là di questo finale mirato, il resto dell' allenamento è stato esattamente uguale a tutti i venerdì mattina: un po' di calcio-tennis e molte, moltissime situazioni simulate in campo. Ovvero, schemi. Per l' occasione, Sacchi ha ritrovato anche i nazionali (Baresi, Donadoni e Maldini) più i due cursori Evani e Colombo, che nelle ultime settimane sono stati dispensati dalla partitella del giovedì pomeriggio. Due rapide visite nel campo, quella di Apollonius, "longa mano" di Koster (manager di Gullit e Van Basten) e quella di Galliani. A dimostrazione di quanto la società crede nella squadra, l'

amministratore delegato del Milan ha preannunciato un sostanzioso ritocco dei premi per la prossima stagione, ma soltanto a partire dal secondo posto. Nella squadra regna una tale incredibile tranquillità che non si capisce se sia pura incoscienza o totale autocontrollo. Dice Colombo: "Continuiamo a fare le stesse cose di tutti i giorni, come se lo scudetto fosse un argomento che non ci riguarda. Solo dopo Napoli sapremo se questo è il giusto atteggiamento. Certo è che vivere una vigilia così importante in una maniera tanto serena è proprio magnifico". L'unico appuntamento pseudo-mondano della giornata è stato per Gullit, ospite di "Dovere di cronaca", in programma questa sera su Rete 4, alle 19.30. Gullit ha spiegato che l'unica cosa che desidera veramente per Napoli-Milan è una grande partita. "Tutti vogliono farla diventare una battaglia. Io credo che il pubblico, i tifosi, meritino invece un bellissimo spettacolo di sport. Io come Juantorena? Conosco meglio Careca e Maradona. Li rispetto come due grandi campioni. Ma non ho paura di loro, non è nel mio modo di vedere la vita, anche sul campo". - l g

NAPOLI CONTRO MILAN CHE STORICA DOMENICA

Repubblica — 01 maggio 1988 pagina 1 sezione: POLITICA INTERNA

NAPOLI E' il giorno dello scudetto, della partita che vale lo scudetto. Molte televisioni europee trasmettono Napoli-Milan in diretta, ma anche il Brasile, l'Argentina, l'Australia non si perdono lo spettacolo del San Paolo. Per l'Italia, solo la zona di Napoli vedrà in diretta il secondo tempo, sulla Terza Rete. Altri sportivi si collegheranno con Imola, dove la Formula Uno torna alla ribalta. Questi due appuntamenti coincidono col 1º maggio (domani non usciranno giornali) e sono attesissimi. A Napoli, nuovo record d'incasso e mille poliziotti mobilitati. La tensione della vigilia s'è stemperata sotto la pioggia. I biglietti sono esauriti da tempo. L'incasso è di 2 miliardi e 775 milioni, gli spettatori 83.500, di cui 2000 provenienti da Milano. - dal nostro inviato GIANNI MURA

AUGURI AL SUO MILAN BERLUSCONI NON CI SARA'

Repubblica — 01 maggio 1988 pagina 22 sezione: SPORT

NAPOLI - Nel lunghissimo elenco delle presenze eccellenti oggi al San Paolo rischia di mancare il nome di Silvio Berlusconi. Il presidente del Milan, infatti, difficilmente vedrà la partita. Surmenage, scaramanzia? Difficile dirlo - pare che a dissuadere sua emittenza dal seguire la squadra sia stato l'avvocato Agnelli, che, in una telefonata di cortesia, gli ha suggerito di rimanere in fervida attesa nella sua casa di Arcore. Berlusconi si è comunque recato nel ritiro di Milanello ieri pomeriggio, confessando prima ad uno ad uno i giocatori, e poi salutando la squadra e l'allenatore (con cui si era già trattenuto a pranzo). "Ogni uomo ha una corda che è importante saper stimolare. Spero di esserci riuscito con i miei giocatori. - l g

90 PRONOSTICI ECCELLENTI PER 90 MINUTI

Repubblica — 01 maggio 1988 pagina 22 sezione: SPORT

Diego Abatantuono, attore. "Senza petardi e rondelle il Milan già sarebbe primo. Se vinciamo anche la classifica taroccata è il massimo". Giuseppe Abbagnale, canottiere. "Napoli, naturalmente". Gaetano Afeltra, scrittore. "Vincerà il Napoli con molto pathos". Michele Alboreto, pilota di F. 1. "1-1". Tina Anselmi, deputato dc. "Dico il Napoli ma a me, come ex giocatrice, piace di più il basket". Giancarlo Antognoni, giocatore del Losanna. "Vincerà il Napoli 1-0". Rocco Barocco, stilista. "E' ovvio, vincerà il Napoli. Sarò lì con loro, Maradona non dovrà deluderci". Antonio Battista, Mago di Arcella (insieme al figlio Adanos). "Grazie ai miei riti notturni il Napoli vincerà 2-1. Anche perchè sono amico di Maradona". Dario Bellezza, poeta. "Vinca il peggiore o il più fortunato. Anzi, no: vincano i napoletani che sono più belli". Alberto Bevilacqua, scrittore. "Finirà con un pari. Dal punto di vista sportivo mi sembra che il potere logori chi ce l' ha". Calos Bilardo, allenatore argentino. "Vince il Napoli". Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera dei Deputati. "Sono per i cambiamenti e non per l' eternizzazione: dunque tifo Milan". Marco Bollesan, ct del rugby. "Vincerà il Milan 3-2, perchè ha una preparazione più adatta". Umberto Branchini, manager di boxe. "Credo che finirà con un pareggio: ma il Modena, dov' è?". Camilla Cederna, scrittrice. "Non so perchè ma vorrei che vicesse il Napoli". Suso Cecchi D' Amico, sceneggiatrice. "C' è Napoli-Milan? Lo apprendo in questo momento". Fulvio Cerofolini, deputato psi. "Faccio il tifo per i più deboli: quindi vincerà il Napoli". Eddie Cheever, pilota di F. 1. "Vincerà il Milan". Walter Chiari, attore. "Non è importante il fattore campo e il Milan segnerà per primo". Italo A. Chiusano, germanista. "Sarei triste se il Napoli perdesse". Paolo Cirino Pomicino, ministro. "Vince il Napoli, vinceremo con rispetto...". Lucio Dalla, cantautore. "Vincerà il Napoli 2-0. E' troppo più forte, la risolverà con il tifo". Mike D' Antoni, play della Tracer. "Spero Milan. Meglio Gullit o Maradona? Meglio un' arancia o una mela?". Piero D' Inzeo, ex olimpionico. "Sarà pareggio". Raimondo D' Inzeo, ex olimpionico. "Sono juventino, tifo Napoli". Luciano De Crescenzo, regista. "Vincerà la squadra più fortunata". Gianfranco Dioguardi, imprenditore. "Tifo solo per Lilli Gruber". Fausto Fadda, assessore regionale sport. "E' favorito il Milan psicologicamente superiore". Vico Faggi, poeta. "Molti gol e vittoria al Milan per 2-1 o 3-2". Roberto Formigoni, leader di Cl. "Io di calcio me ne intendo e dico 2-0 per il Milan". Nino Frassica, attore comico. "Sono milanapologista ma oggi finirà 1-0 per il Napoli". Marco Fumi, sindaco psi di Sassari. "Vince il Milan". Gustavo Gamalero, assessore al Comune di Genova. "Vincerà il Napoli perchè ha più orgoglio". Antonio Ghirelli, giornalista. "Se il Milan sarà sconfitto ne avrà uno choc tremendo". Giuseppe Giannini, calciatore. "1-0 per il Napoli". Alfonso Giordano, magistrato. "Vedo Milan". Francesco Guccini, cantautore. "In schedina ho messo X-2, ma per scaramanzia". Helenio Herrera, ex allenatore. "Milan senz' altro". Beatrice Jannozzi, proprietaria di night. "Vincerà il Napoli: me lo suggerisce l' intuito femminile". Lelio Lagorio, deputato psi. "Vince il Milan, sarà meno teso". Giorgio Lamberti, nuotatore. "2-0 per il Milan". Marisa Laurito, attrice. "La vedo bene ma niente pronostici perchè sono superstiziosa". Pietro Lezzi, sindaco di Napoli dimissionario. "La partita è partita: sul contorno i napoletani metteranno il loro humour". Enrico Lucherini, press agent. "Vincerà il Milan. Perchè? Perchè è più simpatico". Antonio Marini, giudice. "La rincorsa è attraente: vincerà il Milan". Giovanna Marini, musicista. "Vince Napoli, se pretendi dai napoletani quelli non deludono". Alfredo Martini, ct ciclismo. "Vittoria per il Napoli o pareggio". Daniele Masala, pentathleta. "Napoli". Carlo Massarini, conduttore televisivo e calciatore mancato. "Sicuramente 2-1, ma non oso dire per chi". Clemente Mastella, deputato dc. "Il Napoli avrà dalla sua l' effetto San Paolo e ci sarò anch' io". Milva, cantante. "Tifo Napoli perchè sono interista. Mi sembra che meritino il secondo scudetto. Il Milan perderà 1-0". Gianni Minà, scrittore e conduttore Tv. "1-1, come in tutte

le partite troppo attese". Gianni Morandi, cantante. "Finirà 2-2. Il Milan giocherà allo spasimo e i due grandi attacchi daranno spettacolo". Alberto Moravia, scrittore. "Napoli-Milan? Non lo sapevo. Mai stato in uno stadio". Alessandro Nannini, pilota di F. 1. "Non me ne importa nulla. Penso solo al Gran premio". Giulio Nascimbeni, giornalista e scrittore. "E' come se avessi aspettato in stazione un treno che non arrivava mai". Pasquale Nonno, direttore de "Il Mattino". "I napoletani non hanno complessi di inferiorità ma di superiorità: vincerà il Napoli". Diego Novelli, deputato pci. "Lo scudetto purtroppo non lo vince il Torino. Fortuna non lo vince la Juve: che lo vinca pure il Napoli". Giorgio Nuti, cavaliere: "Favorito il Milan". Patrizio Oliva, ex pugile. "Sono convinto che vincerà il Napoli". Vittorio Orlandi, ex olimpionico d' equitazione. "Sono milanese, non milanista". Margherita Parrilla, ballerina. "Bisogna dire che vince il Napoli, per scaramanzia". Luciano Pavarotti, cantante lirico. "Tifo Napoli". Riccardo Patrese, pilota di F. 1. "Sarà 1-1: poi alla fine lo scudetto andrà al Napoli". Andrea Pazienza, disegnatore. "Dico Napoli perchè sono un anti yuppie per eccellenza". Nicola Pietrangeli, ex tennista. "Non credo che una delle due riuscirà a superare l' altra". Paolo Pietrangeli, cantautore e regista. "Il cuore dice Napoli ma la ragione dice Milan: vincerà la ragione". Paola Pigni, ex atleta. "Da bambina tifavo per il Gre-No-Li, ma amo molto Napoli. Ci vuole una tripla". Michele Placido, attore. "Vince il Napoli 2-1. Ci vedo il Sud che si deve arrangiare contro i miliardi di Berlusconi". Guido Pollice, senatore dp. "Finirà 2-1 per il Milan". Giuseppe Prisco, vicepresidente Inter. "Vorrei che vicesse il Napoli. Ma ormai sono rassegnato...". Domenico Rea, scrittore. "Il Napoli deve vincere, ho paura che non ci saranno più occasioni in futuro". Luciano Rispoli, conduttore tv. "La speranza è per il pareggio, ma qualcosa mi dice che vince il Napoli". Virginio Rognoni, deputato dc. "Il mio desiderio è per il Milan perchè sono juventino. Non vorrei che il Napoli vicesse due anni consecutivi il titolo". Francesco Rutelli, capogruppo radicale. "Tre a tre". Donato Sabia, atleta. "Sicuramente 2: vince il Milan". Stefania Sandrelli, attrice. "Mi è più simpatico il Napoli ma credo che vincerà il Milan". Edoardo Sanguineti, scrittore. "Spero che vinca il Napoli, perchè la città apprezzerrebbe più di Milano il successo della propria squadra". Giorgio Santacroce, giudice. "Vince il Napoli e non lo dico perchè sono romanista". Giorgio Saviane, scrittore. "Pareggio con gol: 2-2". Mario Schifano, pittore. "Vincerà il Milan per il suo crescendo. Ma a me piace il ciclismo". Vittorio Taviani, regista. "Vorrei tanto che il Sud vicesse sul Nord". Ferruccio Valcareggi, ex ct del calcio. "Terminerà 2-1 per l' una o l' altra squadra". Antonello Venditti, cantautore. "Il pronostico del buon senso è 0-0". Michele Ventura, vicesindaco di Firenze. "Pronostico difficile: 1-X". Paolo Villaggio, attore. "E' duro essere bergamaschi in Belgio e calabresi a Verona: spero che vinca il popolo "oppresso" di Napoli". Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura. "Se non ci sarà violenza sarà un successo di civiltà. Il Milan ha qualche chance in più". Renato Zangheri, presidente dei deputati pci. "Napoli perchè molto deciderà il campo, cioè il pubblico". Valerio Zanone, ministro. "Non mi interessa assolutamente nulla". David Zard, impresario. "Saranno in 100.011 contro 11. Finirà 3-1".

CONQUISTATI DAL MILAN

Repubblica — 03 maggio 1988 pagina 33 sezione: SPORT

NAPOLI -MILAN 2-3 NAPOLI: Garella; Bruscolotti (al 73' Carnevale), Ferrara; Francini, Bigliardi, Renica; Careca, De Napoli, Bagni (al 56' Giordano), Maradona, Romano. MILAN: G. Galli; Tassotti, Maldini; Colombo, F. Galli, Baresi; Donadoni (al 46' Van Basten), Ancelotti, Viridis (all' 82' Massaro), Gullit, Evani. Arbitro: Lo Bello. Reti: Viridis al 36' , Maradona al 47' , Viridis al 67' , Van Basten al 76' , Careca al 78' . Note: calci d' angolo 5-4 per il Milan. Ammoniti: Baresi, Bigliardi e Renica. Spettatori 82.824. Incasso 2.773.739.000 lire. - *dal nostro inviato GIANNI MURA*